



Fondata il 19 Giugno 1990

A SIGERA

la cicala



luglio 2025
Numero 7
Da sempre 468

Notiziario della Pro Loco di Pasturana Stampato ad esclusivo uso dei soci

Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra, c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)

Io dico fango al fango e le civili maschere aborro ed il galateo dei vili. (Rapisardi)

Pasturana è un nido accogliente sul solido ramo di una quercia antica. (Sabina Minetti)



Sant'Anna 2025

Cari soci, la Pro Loco vi augura una serena e gioiosa festa patronale di Sant'Anna! Vi invitiamo a partecipare numerosi alle iniziative che abbiamo organizzato per celebrare insieme la nostra Patrona. Sarà un'ottima occasione per stare insieme e vivere appieno la tradizione della nostra comunità.



Festeggiamenti per la patronale di Sant'Anna

Sabato 26 luglio ore 21.15 – Estate in castello

Trentasettesimo concerto vocale e strumentale nei giardini
del castello dei marchesi Gavotti

Domenica 27 luglio ore 10 – Santa messa

A seguire processione accompagnata dalla Banda Romualdo
Marenco di Pozzolo Formigaro

Al termine aperitivo offerto dalla SOMS presso la sede in via
Roma.

Domenica 27 luglio ore 21 – partita a calcetto

Presso il centro sportivo "zuni countra vegi"

Lunedì 28 luglio. ore 20 "Cena sotto i tigli"

Nel viale dei giardinetti la Pro Loco sistema tavoli e panche e offre
l'acqua, ciascuno si porta il cibo, i piatti, posate e bicchieri.

Per gli adulti si richiede un contributo di 5 euro, i bambini gratis, è
preferibile prenotare entro il 21 luglio al numero 329 388 9657.

Sorprese musicali e non solo nel corso della serata.

SAGRA del CORZETTO 2025

5/6/7 settembre



QUEL C'HA FUMA (notizie dalla Pro Loco)

E...state in castello

37esima edizione del Concerto vocale e strumentale: "Le canzoni dei ricordi"

In occasione della festa patronale di Sant'Anna a Pasturana, la sera di sabato 26 luglio, il suggestivo Castello di Pasturana farà da cornice a un evento musicale d'eccezione. Come da tradizione, il Maestro Giulio Laguzzi, insieme a suo padre Lino, ha organizzato un concerto che promette di incantare il pubblico con un viaggio nel repertorio del Novecento.

Le voci di Martina Tosatto e Davide Motta Frè si alterneranno sul palco, accompagnate al pianoforte dallo stesso Maestro Giulio Laguzzi.

Abbiamo chiesto agli artisti un'anteprima della serata, ecco cosa ci hanno raccontato: <<Facciamo un tuffo nel passato, una cavalcata attraverso la musica leggera che ci ha accompagnato durante il secolo scorso, il "Novecento". Utilizzeremo parole, date, nomi e luoghi che costituiranno le chiavi per aprire i nostri cassettetti della memoria. Viaggeremo insieme attraverso la penisola nelle più belle città italiane, ricorderemo eventi e personaggi indimenticabili. Ascolteremo classici brani popolari legati all'Italia del primo dopoguerra ("Bellezza in bicicletta"), attraverseremo l'era del tabarin e del café chantant ("Balocchi e profumi"), ci diventeremo con lo swing trasmesso dalle prime stazioni radiofoniche ("Mille lire al mese", "Pippo non lo sa"), ricorderemo il ciclone "Modugno" che nel 1958 rivoluzionò la musica italiana con la sua "Nel blu dipinto di blu" ed arriveremo ai meravigliosi anni '60, l'epoca del Juke box e delle prime cotte sulla spiaggia. Il programma comprende una presentazione gustosa e divertente che raccoglie aneddoti e appunto "ricordi" legati al secolo appena trascorso, il Novecento.>>



Martina Tosatto

Comincia il suo percorso musicale da giovanissima con il quintetto vocale femminile Feelings, passando in seguito al pop dei QuattroQuarti al jazz delle Swingle Sisters, al soul dei Freedom Quartet. Martina ha nella voce calda e suadente il suo punto di forza. L'emozione che sa trasmettere interpretando un brano la porta ad essere una cantante fuori dagli schemi e dalle mode effimere del momento.

Davide Motta Frè

Polistrumentista, muove i primi passi suonando la batteria, per poi passare al basso e successivamente alle tastiere. Si diploma in canto lirico e canta come basso presso il Coro del Teatro Regio di Torino. E' direttore di diverse formazioni corali piemontesi e l'arrangiatore di tutti i brani dei Freedom Gospel Quartet. La sua voce profonda e inconfondibile e la sua simpatia sul palcoscenico sono il marchio distintivo del gruppo.



Giulio Laguzzi

Parallelamente agli studi classici si diploma in Pianoforte con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Cuneo, e successivamente in Composizione al Conservatorio di Alessandria. Dal 1997 lavora al Teatro Regio di Torino, dove ricopre il ruolo di Direttore musicale del palcoscenico, e dove ha diretto l'orchestra in alcuni concerti e in opere per ragazzi. In qualità di pianista accompagnatore si è esibito in numerosi concerti in Italia e all'estero.



Non mancate a questo appuntamento con la musica e la tradizione, un momento speciale per celebrare la patronale nella suggestiva atmosfera del castello.

U GHERA A PASTIRAUNA (c'era a Pasturana)



Pasturana nei giornali del Novecento

Il messaggero di Novi, 30/7/1904

Il suicidio di un giovane novese al Camposanto di Pasturana

In città era conosciuto certo B. A., un simpatico giovane di 24 anni. Costui amareggiava con una giovane filatrice della filanda Peyen, di Pasturana. Si dice che il B. avesse abbandonato l' amante e che questa, presa la cosa troppo a cuore, morì.

Dopo la morte dell' amante abbandonata, nel cuore del B., iniziò ad apparire il fantasma del rimorso. Ogni giorno, si recava al Camposanto di Pasturana a piangere sulla tomba della infelice ragazza.

Siccome il Camposanto era chiuso, scavalcava il muro di cinta.

La sera di Mercoledì verso le ore 18, il povero ragazzo si trovava nel camposanto al solito posto. Alcune persone di passaggio notarono il giovane inginocchiato, mezzo svestito, in atto preghiera. Poco dopo si sentirono due colpi di rivoltella.

Il povero B. si era suicidato.

Messaggero di Novi 13/6/1908

La Società l' Esercito a Pasturana

Domenica scorsa a Villa Baretto in Pasturana, accoglieva la nostra società Esercito per il pranzo sociale. Ad un' interminabile tavola preparata sotto un ampio pergolato sedettero 75 convitati. Il pranzo squisito fu apprestato dal noto Foglio.

I vini furono gentilmente offerti dallo stesso Prof. Baretto, dal Sindaco di Pasturana Cav. Fasciolo e dal V. Presidente della Società Concordia pure di Pasturana. All' antipasto parlò assai bene il Sindaco di Pasturana, un antico bersagliere che vedemmo più volte entusiasarsi al suono della fanfara.

Alle frutta parlarono il Presidente dell' Associazione sig. S. Pernigotti, il Prof. Baretto, il Prof. Picchio, il signor P. Camusso, il Prof. Bozzola ed il trombettiere Fantini. Tutti gli oratori furono fragorosamente applauditi.

In ultimo si deliberò di inviare telegrammi di felicitazione a S. M. il Re, al deputato Raggio ed al Marchese Spinola Presidente onorario della società di Pasturana.

Dopo il pranzo il fotografo Panni Rossi ritrattò il gruppo di tutti gli intervenuti alla festa, che riuscì veramente artistico per finezza e per la naturalezza dei singoli individui fotografati. Nel pomeriggio i soci furono invitati in molte famiglie pasturanesi dove tra i bicchieri dei vini generosi di quelle terre avevano luogo i brindisi più cordiali. Verso le ore 20 la Società rientrava in Novi.

(Nel giornale non vengono pubblicate le fotografie del pranzo a Villa Baretto, poi Villa Genta)

Martin Malalingua 6/3/1909

Da PASTURANA

Ora che le elezioni si approssimano il presidente della Concordia si affanna a riacquistare il tempo perduto.

Forse spronato anche dai vivi rintocchi dello svegliarino che gli faceste suonare dalle vostre colonne alcune settimane or sono, vuole ora fare in pochi giorni quello che avrebbe dovuto fare da un pezzo, cioè portare a compimento le pratiche per l' erezione della Società a Corpo Morale e la conseguente riorganizzazione della amministrazione della società.

Sarebbe proprio tempo che egli si decidesse a mettere il naso in certi prestiti di dubbia esazione trasformando così la Società di Mutuo Soccorso, in una Cooperativa di mutuo aiuto fra pochissimi privilegiati. Altro che affannarsi a sostenere il candidato del suo cuore!

Firmato: l' Imparziale



CENTRO SPORTIVO, AL VIA I LAVORI DI RIFACIMENTO DEL “CAMPO A 11”

È partito nel mese di maggio il secondo lotto di lavori di manutenzione straordinaria dell'area che comprende il centro sportivo di Pasturana, in via vecchia Pozzolo. Per la struttura, di proprietà comunale, è prevista la riqualificazione attraverso numerose opere volte a un rinnovo generale, per rendere il complesso più fruibile, attrattivo e accessibile.

Il progetto completo ha preso il via lo scorso autunno con la sistemazione della pista di pattinaggio, l'integrazione della tribuna spettatori con un'area destinata ai disabili e il consolidamento della recinzione del campo di calcio a 7.

Questa nuova e ultima parte di lavori, che terminerà nel mese di agosto, interesserà il campo di calcio a 11. «Sono previsti il rifacimento completo del fondo del campo, partendo da livellamento e riassetto del fondo - spiega il sindaco Massimo Subbrero - Infine si procederà con il reimpianto della parte erbosa, infatti il campo sarà in terra ed erba come il precedente. Si proseguirà poi con la sostituzione completa della recinzione, che sarà fatta a norma delle regole previste dalla Federazione italiana gioco calcio. Questo ci permetterà di poter essere autorizzati a ospitare partite di prima categoria».

I lavori, resi possibili grazie all'accesso a un mutuo a tasso zero del credito sportivo, prevedono inoltre il rifacimento della struttura adibita agli spogliatoi e il rinnovo dell'impianto di irrigazione con robot automatico.

«L'intervento non è solo volto a una rivisitazione del centro sportivo, ma anche a una sua valorizzazione e crescita di valore, per tutta la comunità».

La biblioteca diffusa e le piazze del sapere

Il Comune di Pasturana rientra, insieme a Novi, Serravalle, Pozzolo e Tortona, nel programma regionale Fesr (*Fondo europeo di sviluppo regionale*), che prevede un importante finanziamento per la riqualificazione urbana. Un progetto esteso su tutto il territorio comunale, con lo scopo di recuperare luoghi e spazi all'interno dell'abitato.

Il progetto si basa sul modello della biblioteca a cielo aperto e delle piazze del sapere diffuso, intesi come luoghi attivi per la cultura e la costruzione di rapporti intergenerazionali.

È prevista la valorizzazione della pavimentazione nel centro storico per l'identificazione, anche dal punto di vista fisico, di spazi per eventi diffusi. Verranno effettuati interventi presso Casa Arecco volti ad attività indoor e outdoor, diurne e serali, di assistenza alla genitorialità, anche da parte di persone attive nella terza età.

L'investimento maggiore riguarderà gli spazi dell'ex bocciofila, con la creazione di un centro intergenerazionale di aggregazione per le attività associative. Nell'attuale spazio, oggi inutilizzato, verranno effettuati lavori di ampliamento dei locali esistenti con la creazione di una struttura a basso impatto ambientale e la modifica dell'area esterna.

«Si tratta di un progetto che coinvolge tutte le realtà del paese, comprese le esistenti associazioni - spiega il sindaco Massimo Subbrero - Proprio da un incontro con loro è emersa la necessità di avere un centro polifunzionale da dedicare a convegni, mostre e incontri, quale sarà lo spazio dell'ex bocciofila.

Lo sviluppo del progetto gode anche del sostegno finanziario della fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, che ne ha certificato l'importanza e il valore in ottica di coesione sociale.

Alla fondazione va il mio personale ringraziamento e quello dell'amministrazione comunale».

I lavori prenderanno il via nel 2026 e termineranno entro il 2027.



Come arrivò il simulacro di sant'Anna a Pasturana



Nella foto, don Ottavio Cortona guida la processione in via IV Novembre, 1952 (dall'archivio del Portale di comunità).

Ci sono storie che testimoniano come la fede popolare sappia attraversare i secoli, adattandosi ai tempi ma conservando intatta la propria essenza.

La vicenda del simulacro di Sant'Anna a Pasturana è una di queste: un racconto di devozione che affonda le radici in un secolo di storia e che ancora oggi continua a vivere nel cuore della comunità locale.

Era circa un secolo fa quando la piccola comunità di Pasturana visse un momento importante per la vita spirituale.

Il signor Luigi Fasciolo, mosso da una devozione per la patrona di Pasturana, decise di fare un dono prezioso ai suoi concittadini: acquistò nel Veneto una statua di Sant'Anna e la donò alla parrocchia, dedicata a San Martino ma con un profondo culto per Sant'Anna, venerata come co-patrona. Fino a quel momento, la venerazione della madre di Maria era affidata a un quadro che ne riproduceva l'effigie.

L'arrivo della statua rappresentò quindi una svolta significativa, tanto che lo stesso vescovo si recò personalmente a Pasturana per benedire il nuovo simulacro e condividere la gioia dei fedeli.

L'inaugurazione del simulacro fu celebrata con una solennità riservata alle occasioni più importanti. Fu organizzata una processione straordinaria, durante la quale la statua venne portata a spalla da alcuni muratori locali - una scelta tutt'altro che casuale, considerando che Sant'Anna è la protettrice di questa professione.

Il corteo, accompagnato da una banda musicale (privilegio riservato all'epoca solo agli eventi più speciali), seguiva un percorso particolare: attraversava "a sarsera" per sostare in

preghiera davanti alla casa del benefattore, attuale abitazione della famiglia Mantero. Il signor Fasciolo, per rendere ancora più solenne il momento, sistemava un drappo decorato sul muro di cinta della sua abitazione, nell'area dove oggi sorge il peso pubblico.

La giornata non si limitò alla cerimonia religiosa. Nel pomeriggio i festeggiamenti proseguirono con una lotteria che offriva "premi molto preziosi".

L'opera avviata dal signor Fasciolo trovò una degna continuazione nell'azione della signorina Ersilia Liberati, che donò un altare appositamente realizzato per ospitare il nuovo simulacro, completando così l'opera di arricchimento del patrimonio spirituale della parrocchia.

Oggi, a distanza di un secolo, quella statua continua è presente nella comunità pasturane, testimone silenziosa di una fede che ha saputo attraversare il tempo e le trasformazioni sociali.

La vicenda ci ricorda che spesso sono i gesti apparentemente semplici - come il dono di un devoto o la generosità di una donna - a scrivere pagine importanti della storia locale, creando legami che durano nel tempo e tradizioni che si tramandano di padre in figlio.



DIALETU ID PASTIRAUNA (*dialetto di Pasturana*)

Na raccolta id deti, ceti, parole che i vena a gola in ta memoria dei pastiranaisi.

La festa di Sant'Anna

La festa di Sant'Anna, a Pasturana, risplende
nel cuore del paese, antica e sempre accende

ricordi e volti nuovi, unione e gioia vera
sotto il cielo d'estate, nella dolce sera.

Il sabato, al castello, un'eco si solleva
di note e melodie, che l'aria si rileva

Un concerto sublime, tra mura e stelle d'oro
armonie che danzano, un incantevole coro.

Poi, la domenica, al primo chiaror
la processione sfila, con sacro fulgor.

La banda in testa, squilli al vento dona,
mentre il santo corteo, con fede risuona.

La sera, sul campo, la sfida attende,
giovani e vecchi, un gioco che si stende

risate e sudore, goal e qualche errore,
ma vince la passione, e il puro calore.

E infine, la cena, sotto i tigli frondosi,
un ricordo lontano, di giorni gioiosi

la merenda al fontanino, rivive in quel sapore,
di amicizia e passato, nel profondo del cuore.

Sant'Anna benedice, la festa continua,
tra suoni e profumi, una gioia genuina.

Pasturana si veste di festa e d'amore,
un legame che dura, di anno in anno, nel cuore.

A festa id Sant'Ona

A' Festa id Sant'Ona, a Pastirauna, a brila
In tei co' dei paise, antiga e saimpre as prainda.

Ricordi e fove nove, uniou e cuntentesa vera
Suta au sé d'estè, in t'a saira dusa.

Au sobu, in tei castè, u riva n'eco
Id note e meludeie, che i staan in t'l'oria

In cuncertu belu, in tei mura e i stele d'oro
Armuneie chi bola, in coro che t'incaunta.

Poi, ad dmeinga, ai primi ceri,
A pusisciou a pòsa, in cu socru spiritu.

A banda davanti, a manda a musica in t l'oria
Maintre ii socru curteu, in cu devusciou u vena.

A saira, ai campu, a sfida cmeinsa,
Zuni e vegi, in sogu cu porta.

Risote e sidù, goal e erui
ma a pasiou a veinsa, e a veru caudu.

A fein, a saina, sutu ai tigli peini id romi,
In ricordu luntaunu, id giurnò bele.

A mrainda au funtanei, a viva in cu is gustu
D'amiciscia e pasè, in tei prufoundu dei cò.

Sant'Ona a benedisa, a festa a vè avanti,
Tra souni e prufumu, n'a gioia vera.

Pastirauna as vesta id festa e amu
In legome cu dura, di onu in onu, in tei cò.

La Pro Loco augura un felice onomastico
a tutte coloro che portano il nome di
Anna

U GHE A PASTIRAUNA (c'è a Pasturana)



DA' NOSTRA FARMACISTA (i consigli della nostra farmacista dottoressa Marcella Bianchi)

La sudamina è un disturbo della pelle caratterizzato dalla comparsa di: macchie, vescicole e/o pustole, bianche o rosse, più o meno pruriginose, accompagnate da infiammazione cutanea.

Qualsiasi parte del corpo può essere interessata da questa patologia, sebbene le zone più colpite siano: collo, schiena,

spalle, petto, ascella, inguine, interno cosce.

L'eruzione cutanea tipica della sudamina si manifesta a seguito dell'ostruzione delle ghiandole sudoripare e dei loro dotti; tale ostruzione è causata da un ostacolo al normale deflusso del sudore all'esterno, che di conseguenza tende a ristagnare nella pelle, negli strati di epidermide o derma.

È ovviamente più comune nei climi caldi ed umidi, nei mesi estivi, la sudamina può colpire ugualmente persone di ogni età, sia uomini che donne, sebbene risultino più a rischio i neonati ed i bambini a causa dell'immaturità dei dotti sudoripari e i soggetti che tendono a sudare molto.

L'ostruzione del dotto ghiandolare può essere conseguente ad: un accumulo di detriti cutanei, alla presenza di batteri come lo *Staphylococcus epidermidis*, ad una sudorazione eccessiva e/o immaturità delle ghiandole sudoripare (nei neonati).

Solitamente questo disturbo della pelle si risolve in breve tempo (tipicamente pochi giorni), spontaneamente o con l'ausilio di una terapia medica.

Le polveri mentolate, utili per alleviare il prurito, tendono anche ad ostruire ulteriormente gli sbocchi delle ghiandole sudoripare, per cui andrebbero evitate od utilizzate con moderazione.

I corticosteroidi (cortisone) andrebbero somministrati con cautela e per breve tempo e solo in caso di papule e pustole gravi e particolarmente infiammate.

In caso di sovra-infezioni è richiesta una cura antibiotica topica.

È importante inoltre evitare tutte quelle condizioni che possano favorire la produzione di sudore od impedirne la sua evaporazione dalla pelle, trattenendo dunque il calore corporeo.

In particolare si consiglia di:

- * mantenere fresca ed asciutta la zona del corpo colpita dall'eruzione cutanea, tamponando la pelle con un asciugamano di cotone morbido per assorbire il sudore,
- * indossare abiti larghi e leggeri in cotone o lino, meglio se di colore chiaro,
- * fare bagni con acqua tiepida con l'aggiunta di bicarbonato, amido di riso o di avena, dall'effetto emolliente e lenitivo sulla cute.
- * asciugarsi all'aria, senza l'uso di accappatoi
- * utilizzare saponi neutri per l'igiene personale
- * cercare di soggiornare in ambienti freschi e ben ventilati
- * indossare un abbigliamento adeguato e traspirante durante l'attività fisica e comunque non praticare attività sportive fino a regressione della sudamina

Deodoranti all'allume di potassio (conosciuto anche come allume di Rocca) possono essere un rimedio efficace per prevenire l'eccessiva sudorazione ed il cattivo odore.



U GHE A PASTIRAUNA (c'è a Pasturana)



La bottega della Rosy



Durante i mesi più caldi sentiamo spesso il bisogno di dissetarci: posto che è importantissimo bere la corretta quantità di acqua al giorno, possiamo optare ogni tanto per qualche bevanda rinfrescante, magari a base di frutta fresca, tenendo un occhio anche sulle calorie. La selezione è molto ampia: si va dalle granite alle acque detox, passando per smoothie, frullati, cocktail analcolici e tisane da bere fredde. Per chi ama i così detti mocktail, ovvero i cocktail senza alcol, sono molte le idee interessanti: l'anguriata, ad esempio, il mojito o lo spritz analcolico, perfetti per un aperitivo fra amici. Se ti piacciono gli smoothies, invece, non potrai evitare di provare quello ai fichi o quello con kiwi e banane.

RICETTA:MOJITO ALL'ANGURIA ANALCOLICO

Il mojito analcolico all'anguria è una bevanda dal gusto fresco e dolce, una declinazione senza alcol dell'omonimo e storico cocktail di origine cubana a base di lime, zucchero di canna, menta e rum bianco. In questa versione – perfetta per la stagione estiva e adatta ai più piccoli di casa – gli ingredienti caratteristici si mescolano all'estratto di anguria e a un po' di succo di ananas, per un risultato dissetante e piacevolissimo. Potete servirlo come aperitivo, in occasione di una cena speciale, come sfizioso dopocena o ricarica post-workout. Se poi siete amanti del classico mojito, potete sempre aggiungere alla nostra ricetta un bicchierino di rum bianco e assaporare una nuova, buonissima variante.

INGREDIENTI: Anguria 850 gr, Succo d'ananas 400 ml, Lime 2, zucchero grezzo di canna q.b., Menta fresca q.b., Ghiaccio q.b.

Come preparare il mojito analcolico all'anguria: Tagliate l'anguria: ricavate prima un grande spicchio e poi affettatela. Ricavate la polpa tagliandola a cubetti e avendo cura di rimuovere la buccia, il bordo più bianco e tutti i semi. Poi raccoglietela nel boccale di un robot da cucina e frullate. Con un colino a maglie fitte, filtrate la polpa e raccogliete il succo. Tenetelo da parte in fresco. Pelate un lime al vivo e ricavate 6-8 spicchi. Distribuite gli spicchi di lime all'interno dei bicchieri da cocktail insieme a qualche foglia di menta e due cucchiaini di zucchero di canna, quindi pestate per bene il fondo aiutandovi con un pestello. Distribuite il succo spremuto del secondo lime, versate il succo di ananas e aggiungete dei cubetti di ghiaccio. Aggiungete il succo filtrato di anguria e mescolate con un cucchiaino lungo. Decorate i bicchieri con degli spicchietti di anguria e servite immediatamente.

A petnera (la parrucchiera)

Durante l'estate, la parola d'ordine è protezione. Shampoo delicati aiutano a detergere senza impoverire il cuoio capelluto. Maschere nutrienti e balsami idratanti dovrebbero far parte della routine, così come oli leggeri o spray con filtro UV, da applicare prima di uscire o dopo un bagno in mare o piscina.

Il cloro e la salsedine, infatti, seccano i capelli e li rendono fragili, quindi è fondamentale risciacquare sempre la chioma con acqua dolce dopo ogni tuffo.

La coda con fascia è un'alleata dei capelli estivi perché unisce praticità e protezione. Legare i capelli tiene lontani nodi, sudore e agenti esterni come vento o salsedine, ma è la fascia a fare la differenza: copre le radici schermandole dal sole diretto, riduce il rischio di scottature sul cuoio capelluto e assorbe l'umidità in eccesso, evitando quell'effetto "chioma appiccicata" che nessuno desidera. Inoltre, la fascia distribuisce la tensione dell'elastico, evitando stress localizzati che possono indebolire i capelli. Non solo: riduce anche la superficie su cui dobbiamo applicare i solari per capelli.



Emmalu, via Garibaldi 4, chiama per info Stefania 339 344 9899

A BIBIUTECA E I STELE (la biblioteca e le stelle)



La biblioteca mette a disposizione dei propri lettori molti libri di generi diversi: gialli, thriller, romanzi d'amore e di avventura, saggistica che potete scegliere VENENDOCI A TROVARE!!!!!! Vi proponiamo una piccola selezione:

Come l'arancio amaro di Milena Paltrinieri

Agrigento, 1960. Carlotta ha trentasei anni ed è convinta che nessuna persona amata possa rimanerle vicino: suo padre è morto la notte in cui lei nasceva, la sua adorata bambinaia se n'è andata quando lei era piccola e sua madre è sempre stata simile a un'algida istituttrice. Cresciuta durante il Ventennio e la guerra in una Sicilia dove da sempre tutto cambia per rimanere immutato, Carlotta ha imparato che il solo modo per non soffrire è annoiarsi con pazienza. Così, dopo gli studi di legge, anziché lottare per diventare avvocato si è rinchiusa a lavorare all'Archivio notarile. Ma il destino ci insegue anche se noi ci nascondiamo: è proprio uno dei polverosi documenti dell'Archivio a rivelarle la terribile accusa rivolta da sua nonna paterna a sua madre

Per i piccoli:

IL TOP DEL TOP! di Beatrice Alemagna

Per Pasqualina e la mamma è giorno di spesa. Entrate al supermercato del bosco, Pasqualina vuole sedersi nel carrello come tutti gli altri bambini. Adora viaggiare ad altezza scaffali, «È il top per vedere tutti i prodotti» ...Cosa le succederà??

Per i più grandi:

I FRATELLI MEZZALUNA di Chiara Gamberale

A Gabaville la vita scorre serena: è il Villaggio Perfettissimo dove nessuno litiga mai e tutti vorrebbero nascere e crescere... Tutti tranne loro. Lena e Alen, i gemelli Mezzaluna,. Sono diversi dagli altri pacifici abitanti di Gabaville. Chi è il padre dei gemelli? Quando Lena e Alen scoprono che la madre gli ha raccontato una bugia, scappano e vengono risucchiati nel Mondo Sottopelle, un posto molto diverso da Gabaville, dove regna lo Scuro che inchioda i cuori e le teste di tutti alla rabbia, alla paura e alla vergogna. Qui i Mezzaluna vivranno avventure incredibili,



Il cielo stellato sopra Pasturana a cura di Giulia Piccinini

Anche se il cielo sopra Pasturana è piuttosto buio, per osservare le costellazioni più deboli è necessario attendere il periodo di **Luna nuova**, quando il cielo è il più scuro possibile. La luce della Luna, infatti, incide notevolmente sull'inquinamento luminoso: nei luoghi più oscuri può illuminare il cielo quasi come fosse giorno. Per questo motivo, alcune costellazioni risultano molto difficili, se non impossibili, da individuare. È il caso di **Scudo**, una piccola costellazione situata lungo la *Via Lattea*. Quest'ultima si può individuare tracciando una linea immaginaria tra la costellazione di *Cassiopea*, dalla caratteristica forma a W (o M), e quella del *Cigno*. Guardando verso sud-est, in direzione del centro galattico nel *Sagittario*, vicino all'orizzonte, si possono scorgere cinque stelline disposte a rombo: questa è la costellazione dello *Scudo*. Questa costellazione è stata dedicata a un re polacco, rendendola una delle poche associate a un personaggio storico realmente esistito.



Evento del mese: questo mese la Luna Nuova sarà il giorno 24. Invece il 30-31 ci sarà il picco dello scia-me meteorico della Aquaridi

T'lu saivi che...(lo sapevate che...)



2 giugno 2025

Concerto in occasione della
Festa della Repubblica



Pasturanesi alla 108esima
Edizione del Giro d'Italia



24 giugno
passaggio in paese del Giro dell'Appennino
I primi tre al traguardo volante:

- 1° 121 AMBROSINI Matteo (ITA) MBH BANK BALLAN CSB
- 2° 31 ALLENO Clement (FRA) BURGOS-BURPELLET-BH
- 3° 76 PUTZ Sebastian (AUT) RED BULL - BORA - HANSgroHE ROOKIE





Album Artebirra 2025

